



Il premier Mario Monti

## Il retroscena

NINNI ANDRIOLO

**A** Bruxelles prima di volare a Parigi. Monti cambia programma - rispetto a quello divulgato come ufficiale - e prima di incontrare Sarkozy fa tappa nella capitale belga, sede delle principali istituzioni europee. Una visita che Palazzo Chigi, in un primo tempo, aveva definito «privata», quella di ieri. Il Presidente del Consiglio, in realtà, ha anticipato l'avvio del suo tour europeo preoccupato dai contenuti, fino a ieri ufficiosi, della bozza del nuovo trattato intergovernativo elaborato dal Presidente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy.

Un documento «tutto da trattare», ancora, e che oggi sarà al centro della riunione del Forum a 26 che negozia il salva-euro.

Il testo terrebbe conto solo in parte dei paletti contenuti nelle 12 pagine di emendamenti alla prima stesura elaborati dall'Italia. E a Bruxelles, ieri pomeriggio, Monti si è intrattenuto a lungo con l'ambasciatore italiano presso la Ue, Ferdinando Nelli Feroci,

# Monti vola a Bruxelles

## Allarme per la bozza Ue delle norme salva-euro

Il premier anticipa il suo tour europeo per cercare di sventare la deriva rigorista imposta dalla Merkel. Oggi a Parigi l'incontro con Sarkozy

che - nei giorni scorsi - aveva mantenuto contatti continui con gli omologhi di Germania e Francia, anche in preparazione delle visite del Presidente del Consiglio italiano.

**Una bozza** «ancora insoddisfacente», quindi, «su cui si dovrà lavorare, e molto», quella del nuovo salva-euro. Dietro le sdrammatizzazioni di rito, tuttavia, si percepisce una preoccupata delusione italiana. Sembra, tra l'altro, che le richieste di Angela Merkel sui criteri e sui

tempi per il rientro del debito siano state ancora più rigide di quelle iniziali. Al tema dello sviluppo, caro al governo italiano, verrebbe fatto un riferimento «generico, anche se già importante» nell'articolo 1. Là dove si spiega, cioè, che gli obiettivi da raggiungere, oltre alla stabilità, sono la competitività e la crescita.

Monti, ieri pomeriggio, ha avuto contatti diversi. Secondo Palazzo Chigi, però, non erano in programma vertici con Van Rompuy e con la Commissione. «Io abito a Roma e a Bruxelles», aveva spiegato il pre-

mier ai giornalisti che lo avevano raggiunto sotto casa per chiedergli il motivo della tappa «a sorpresa» nella capitale belga.

**Intenso** lavoro e non visita privata, invece. Anche perché Monti sa bene che il destino dell'Italia, e della sfida del suo governo, si gioca in un'Europa che attraversa una crisi economico-finanziaria drammatica, come dimostra anche la giornata di ieri.

Le richieste avanzate nella lettera inviata alla fine di Dicembre a